

DIREZIONE TERRITORIALE DEL VENETO E TRENINO
ALTO ADIGE AREA MONOPOLI SEZIONE DISTACCATA DI
TRENTO

AVVISO DI CONCORSO

per l'assegnazione di una rivendita ordinaria di generi di monopolio da istituirsi nel Comune di
LAGUNDO (BZ)

I - Oggetto e condizioni

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, riconoscendo l'utilità e l'opportunità nell'interesse pubblico, ha deciso l'istituzione di una nuova rivendita nel Comune di **LAGUNDO (BZ)** e all'uopo viene bandito, con il presente avviso, l'apposito concorso per la nomina del gerente provvisorio dell'esercizio, previsto dall'art. 21 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, dall'art. 50 del relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. n. 1074 del 14 ottobre 1958 e della Legge n. 1219 del 14 ottobre 1960.

La zona nella quale deve essere ubicato il nuovo esercizio è così delimitata: **"TUTTI I LOCALI COMMERCIALI UBICATI IN JOSEF WEINGARTENER STRASSE, LATO NUMERI CIVICI PARI, FRA IL N. 38 ED IL N. 56, LATO NUMERI CIVICI DISPARI, FRA IL N. 39 ED IL N. 77, E VIA PETER THALGUTER FRA IL N. -1 ED IL N. 4"**.

Il concorso è riservato alle seguenti categorie di persone, che possono disporre del locale riconosciuto idoneo a discrezionale giudizio di questa Direzione:

- a) profughi già intestatari di rivendita di generi di monopolio nel territorio di provenienza, ovvero, in caso di decesso del profugo, coniuge o uno dei figli; il concorrente che rientra in questa categoria avrà diritto all'assegnazione solo se non ha già conseguito in Italia la gestione di tabaccheria in virtù del titolo preferenziale connesso con la qualità di profugo già intestatario di rivendita nel territorio di provenienza;
- b) invalidi di guerra, orfani di guerra, vedove di guerra e categorie equiparate per legge;
- c) decorati al valor militare, altri profughi, mutilati ed invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 40%, vedove di caduti sul lavoro.

Le persone appartenenti alla categoria a) sono preferite a quelle appartenenti alla categoria b). Entrambe sono preferite a quelle appartenenti alla categoria c).

Fra i concorrenti appartenenti alla stessa categoria, sarà preferito nell'ordine che segue:

- 1) chi somma almeno due dei titoli di cui alle lettere a) b) c);
- 2) chi ha maggior carico di famiglia diretta;
- 3) chi può disporre del locale riconosciuto preferibile, per il funzionamento della rivendita, secondo le disposizioni emanate dall'Agenzia.

Il locale proposto deve trovarsi nella zona indicata nel presente avviso, a distanza non inferiore a metri **300** dalle altre rivendite esistenti nella zona, e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita. I locali saranno presi in esame allo stato in cui si trovano alla data di scadenza del presente bando. Quelli di nuova costruzione, per essere presi in considerazione, devono essere completi nelle loro strutture anche se non sono ancora rifiniti o pavimentati. Il vincitore del concorso verrà nominato gerente provvisorio della nuova rivendita e dovrà sottostare ad un periodo di esperimento di un triennio, trascorso il quale, ed a seconda dei risultati conseguiti, la rivendita, a giudizio discrezionale di questo Ufficio Regionale, potrà conseguire l'appalto ovvero l'assegnazione diretta sempre quando abbia ininterrottamente provveduto, senza aver dato luogo a rilievi, alla gestione della stessa.

II - Termine e modalità di partecipazione

Per partecipare al concorso occorre far pervenire entro il **08/04/2015** a questa Direzione domanda su carta da bollo da € **16,00** la quale deve contenere le seguenti dichiarazioni fatte sotto la personale responsabilità del concorrente:

- 1) generalità, luogo e data di nascita, residenza del concorrente e sua sottoscrizione;
- 2) ubicazione del locale nel quale si intende installare la rivendita, precisandone la via ed il numero civico o altre indicazioni atte ad individuarlo senza possibilità di equivoci;
- 3) categoria o categorie cui il concorrente appartiene tra quelle indicate nel paragrafo I, precisando, se profugo, il territorio di provenienza e, ove già intestatario di rivendita di generi di monopolio, anche gli estremi della relativa licenza o del documento ufficiale in base al quale può comprovare tale qualifica;
- 4) carico di famiglia diretta. Per famiglia diretta s'intende il coniuge, i figli (limitatamente ai figli di età minore ad a quelli maggiorenni ancora a carico o permanentemente inabili al lavoro) ed i genitori, tutti conviventi; il riconoscimento del carico di famiglia diretta del concorrente verrà effettuato secondo i criteri stabiliti dalle norme in vigore per l'attribuzione delle quote di aggiunta di famiglia ai dipendenti dello Stato;
- 5) dichiarazione che il concorrente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22

dicembre 1957, e nella situazione di cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, e che si impegna a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della citata Legge n. 1293/1957;

- 6) di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio Regionale presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

Le dichiarazioni di cui ai punti da 1) a 3) e al punto 6) sono richieste a pena di nullità della domanda.

III - Decisione

La graduatoria dei concorrenti sarà formata da questa Direzione.

Il concorrente che in base alle dichiarazioni rese nella domanda sarà riconosciuto provvisto di titoli prevalenti dovrà esibire, nel termine perentorio di trenta giorni dall'invito fattogli da questa Direzione, i seguenti documenti, nonché tutti gli altri eventualmente richiesti:

- a) documento atto a provare il possesso del requisito in base al quale viene effettuata l'assegnazione e cioè:
- 1) se profugo già intestatario di rivendita di generi di monopolio nel territorio di provenienza: attestazione della qualifica di profugo rilasciata dal Prefetto della provincia di residenza, nonché licenza in originale o in copia autenticata o fotografica oppure altro documento ufficiale, con esclusione di atti di notorietà, integrata da: certificato di morte del profugo e stato di famiglia, se il concorrente è coniuge o figlio di profugo già titolare di rivendita. Il concorrente dovrà inoltre esibire una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che egli non ha conseguito nel territorio nazionale il conferimento di una tabaccheria in virtù del titolo preferenziale connesso con la qualifica di profugo già intestatario di rivendita. Qualora trattasi di coniuge o figlio di ex titolare, in detta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dovrà essere altresì precisato che del beneficio anzidetto non ha usufruito altro appartenente allo stesso nucleo familiare;
 - 2) se invalido o orfano o vedova di guerra o appartenente a categoria equiparata per legge: decreto di concessione della pensione, in originale o in copia autenticata, ovvero apposito certificato rilasciato dalla Direzione Generale delle Pensioni di Guerra o dalle Amministrazioni di provenienza; oppure dichiarazioni di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;
 - 3) se decorato: brevetto di decorazione al valor militare in originale o in copia autenticata, ovvero documento di concessione della decorazione;
 - 4) se invalido del lavoro o vedova di caduto sul lavoro: certificato rilasciato dall'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.). Per l'invalido il certificato dovrà altresì attestare la percentuale di riduzione della capacità lavorativa.

I documenti di cui ai numeri precedenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata in bollo, ai sensi della Legge n. 15 del 04 gennaio 1968;

- c) documento comprovante la piena disponibilità, a nome del concorrente, del locale offerto e propriamente:
- 1) se trattasi di locazione o sub-locazione: contratto debitamente registrato del locale designato. Il contratto deve decorrere almeno dalla data di scadenza del termine sopraindicato;
 - 2) se trattasi di proprietà: il certificato catastale rilasciato dall'Amministrazione finanziaria, ovvero copia autenticata dell'atto costitutivo del diritto di proprietà, nonché la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la piena disponibilità del locale designato.

IV - Decadenza

Decade dall'assegnazione della rivendita:

- a) chi non produca i documenti richiesti nel termine assegnato;
- b) chi abbia fatto, con la domanda, dichiarazioni non rispondenti al vero;
- c) chi non sia comunque in possesso dei requisiti prescritti dal presente bando;
- d) chi rinunci all'assegnazione prima dell'immissione in servizio;
- e) chi non consegna entro i sei mesi successivi all'assegnazione della titolarità della rivendita il certificato di idoneità professionale di cui capo II, n. 6.

V - Notifica della deliberazione di assegnazione della rivendita

Ciascun concorrente riceverà notizia dell'assegnazione, attraverso notifica nel proprio domicilio, e della integrale delibera della Direzione che comprenderà anche la graduatoria dei concorrenti.

Verificandosi decadenza dell'assegnatario, per uno dei casi previsti al paragrafo IV, la rivendita sarà assegnata, ai sensi del D.P.R. 14 ottobre 1958, n. 1074, in linea gradatamente successiva agli altri concorrenti compresi nella graduatoria, ai quali sarà parimenti notificato il nuovo provvedimento. In caso di deserzione o infruttuosità del concorso si procederà all'assegnazione ai sensi della Legge 23 luglio 1980, n. 384.

VI - Proposizione dei ricorsi

Contro il presente bando è ammesso ricorso gerarchico all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971 o al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data stessa.

TRENTO, 25/02/2015

IL DIRETTORE
f.to d.ssa Camilla SALUTARI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 DLgs 39/93

MODELLO DELLA DOMANDA (da riprodurre su carta da bollo € 16,00)

Io sottoscritto chiedo di partecipare al concorso per l'assegnazione di una rivendita di generi di monopolio da istituirsi nel Comune di e pertanto dichiaro, sotto la mia personale responsabilità:

- 1) che in caso di assegnazione potrò disporre del locale sito in via n. del Comune di ove intendo ubicare l'istituenda rivendita e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957⁽¹⁾ o nella situazione in cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980⁽²⁾, obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18⁽³⁾ della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957.
- 2) di appartenere alla categoria in quanto (precisare la categoria e il titolo);
- 3) di avere il seguente carico di famiglia diretta:
- 4) di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio Regionale presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

FIRMA (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza dell'offerente)

(1) Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi:

- 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale;
- 2) non abbia la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri delle Comunità Europee;
- 3) sia inabilitato o interdetto;
- 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso;
- 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose;
- 6) abbia riportato condanne:
 - a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative;
 - b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
 - c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena;
 - d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta;
- 7) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Agenzia consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato;
- 8) sia stato rimosso dalla qualità di gestore o coadiutore di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;

(2) Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

(3) Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi:

- 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui;
- 2) eserciti, a qualunque titolo, un Deposito Fiscale di Tabacchi Lavorati, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dell'Agenzia, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Agenzia, l'interessato ne abbia rimosso la causa.



**AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
DIREZIONE TERRITORIALE AREA MONOPOLI DEL VENETO E TRENTO ALTO ADIGE
SEZIONE DISTACCATA DI TRENTO**

ANKÜNDIGUNG EINES WETTBEWERBS

**für die Zuweisung einer ordentlichen Verkaufsstelle von Monopolwaren, einzurichten in der Gemeinde
ALGUND (BZ)**

I – GEGENSTAND UND BEDINGUNGEN

Die Behörde der Agenzia delle Dogane Monopoli hat nach Anerkennung der Nützlichkeit und Zweckmäßigkeit im öffentlichen Interesse beschlossen, eine neue Verkaufsstelle in der Gemeinde ALGUND (BZ) einzurichten und zu diesem Zweck wird mit dieser Ankündigung der entsprechende Wettbewerb ausgeschrieben für die Ernennung des vorläufigen Betreibers des Geschäfts gemäß Art. 21 des Gesetzes Nr. 1293 vom 22. Dezember 1957 sowie Art. 50 der entsprechenden Durchführungsverordnung, genehmigt mit D.P.R. Nr. 1074 vom 14.10.1958 und dem Gesetz Nr. 1219 vom 14. Oktober 1960.

Das Gebiet, in dem das neue Geschäft gelegen sein muss, ist wie folgt eingegrenzt:

„Alle kommerziellen Lokale in der Gemeinde Algund in Josef Weingartnerstrasse gerade Nummern zwischen Nr 38 und 56 und ungerade Nummern zwischen 39 bis 77 und Peter Thalgueterstrasse zwischen Nr 1 bis 4“

Der Wettbewerb ist nachfolgenden Personengruppen vorbehalten, die über eine nach Ermessen dieses Regionalbüros als geeignet anerkannte Räumlichkeit verfügen können:

- a) Flüchtlinge, auf deren Namen bereits eine Verkaufsstelle von Monopolwaren im Herkunftsland lautete, oder bei Tod des Flüchtlings, der Ehepartner oder eines der Kinder. Der Teilnehmer, der unter diese Kategorie fällt, hat nur Anspruch auf die Zuweisung, wenn er in Italien noch kein Tabakgeschäft kraft der Vorzugsberechtigung in Verbindung mit der Eigenschaft als Flüchtling, auf dessen Namen bereits eine Verkaufsstelle im Herkunftsland lautete, betrieben hat.
- b) Kriegsinvaliden, Kriegswitwen oder Kriegswaisen und gemäß dem Gesetz gleichgestellte Kategorien
- c) Für militärische Tapferkeit Ausgezeichnete, Zivilblinde, sonstige Flüchtlinge, Versehrte und Arbeitsinvaliden mit einer Erwerbsfähigkeitsminderung von mindestens 40%, Witwen von bei der Arbeit Verstorbenen.

Den Personen der Kategorie a) wird gegenüber denen der Kategorie b) der Vorzug gegeben. Beiden wird der Vorzug gegenüber den Personen der Kategorie c) gegeben.

Unter den Teilnehmern derselben Kategorie werden wie folgt bevorzugt:

- 1) Personen, die mindestens zwei der Kategorien a), b) und c) angehören
- 2) Personen, die eine stärkere direkte familiäre Belastung haben
- 3) Personen, die über die als vorzuziehend anerkannten Räumlichkeiten für die Betreibung der Verkaufsstelle

entsprechend den von der Behörde erlassenen Bestimmungen verfügen.

Die vorgeschlagenen Räumlichkeiten müssen sich in dem in dieser Ankündigung angegebenen Gebiet befinden und müssen mindestens 600 m von den anderen im Gebiet bestehenden Verkaufsstellen entfernt sein. Sie müssen bestimmten Anforderungen in Bezug auf die Größe gerecht werden, einen direkten Zugang zur öffentlichen Straße haben und die hygienischen Bedingungen müssen so beschaffen sein, dass sich die Räumlichkeiten für die Einrichtung der Verkaufsstelle eignen. Die Räumlichkeiten werden in dem Zustand berücksichtigt, in dem sie sich zum Zeitpunkt der Ablauffrist dieser Ausschreibung befinden. Um berücksichtigt zu werden, müssen neue Gebäude im Hinblick auf den Rohbau komplett sein, auch wenn die Feinarbeiten oder Fußböden noch nicht fertiggestellt sind.

Der Gewinner des Wettbewerbs wird zum vorläufigen Betreiber der neuen Verkaufsstelle ernannt und muss eine Probezeit von drei Jahren absolvieren. Nach Ablauf dieser Probezeit und je nach den erzielten Ergebnissen kann die Verkaufsstelle nach Ermessen dieses Büros endgültig eingerichtet oder abgeschafft werden.

Wenn die probeweise eröffnete Verkaufsstelle nach Ablauf des oben genannten Zeitraums endgültig eingerichtet werden sollte, kann der vorläufige Betreiber den öffentlichen Auftrag oder die direkte Zuweisung erhalten, vorausgesetzt, er hat die Verkaufsstelle unterbrechungslos und beschwerdefrei betrieben.

II – FRISTEN UND MODALITÄTEN FÜR DIE TEILNAHME

Für die Teilnahme am Wettbewerb ist dieser Zweigstelle Trient des Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione territoriale Area Monopoli del Veneto e Trentino Alto Adige - Sezione distaccata di Trento an die Adresse in Via C. Vannetti n. 13 -38122 Trento bis zum 08/04/2015 ein Antrag auf Stempelpapier zu 16,00 € zu senden, der die nachfolgenden unter Eigenverantwortung des Teilnehmers abgegebenen Erklärungen enthalten muss:

- 1) Persönliche Angaben, Geburtsort und Geburtsdatum, Adresse des Teilnehmers und Unterschrift
- 2) Standort der Räumlichkeiten, in denen die Verkaufsstelle eingerichtet werden soll, mit Angabe von Straße und Hausnummer sowie anderen Angaben, um diesen Ort eindeutig feststellen zu können

3) Kategorie oder Kategorien (laut Abschnitt I), der/denen der Teilnehmer angehört. Wenn es sich beim Teilnehmer um einen Flüchtling handelt, ist auch das Herkunftsland anzugeben und, wenn bereits eine Verkaufsstelle von Monopolwaren auf seinen Namen gelautet hat, sind auch die Daten der entsprechenden Lizenz und der offiziellen Urkunde anzugeben, auf deren Grundlage er diese Eigenschaft beweisen kann und dass er zuvor kraft seiner Vorzugsberechtigung keine Verkaufsstelle zugesprochen bekommen hat.

4) Direkte familiäre Belastung. Unter Familie sind der Ehepartner, die Kinder (nur minderjährige Kinder und volljährige Kinder, die noch zu Lasten leben oder die permanent berufsunfähig sind) sowie die Eltern zu verstehen, wobei alle im gemeinsamen Haushalt leben müssen. Die Anerkennung der direkten familiären Belastung des Teilnehmers erfolgt gemäß den für die Zuweisung der zusätzlichen Zulage für die Familie für abhängige ArbeitnehmerInnen des Staates von den geltenden Bestimmungen festgelegten Kriterien.

5) Erklärung, dass der Teilnehmer von keinem der Ausschlussfälle laut Art. 6 und 18 des Gesetzes Nr. 1293 vom 22.12.1957 oder von der Situation laut Art. 5 des Gesetzes Nr. 384 vom 23.07.1980 betroffen ist (dass er in den fünf Jahren zuvor nicht auf eine Verkaufsstelle verzichtet hat) und dass er sich verpflichtet, innerhalb der von der Behörde gesetzten Frist eventuelle Unvereinbarkeitsgründe entsprechend den Art. 7 und 18 des genannten Gesetzes Nr. 1293/1957 zu beseitigen. Die Erklärungen entsprechend den Punkten von 1) bis 3) sind Voraussetzung für die Gültigkeit des Antrags.

III - ENTSCHEIDUNG

Die Rangliste der Teilnehmer wird von diesem Büro gebildet.

Der Teilnehmer, der auf der Grundlage der im Antrag abgegebenen Erklärungen Vorzugstitel aufweist, muss binnen der endgültigen Frist von 30 Tagen nach Aufforderung seitens dieses Büros die nachfolgenden Unterlagen vorlegen:

a) – Urkunde zum Beweis, dass er die Voraussetzungen erfüllt, auf deren Grundlage die Zuweisung erfolgt, d.h.:

1) Bei Flüchtlingen, auf deren Namen bereits eine Verkaufsstelle von Monopolwaren im Herkunftsland lautete: Bescheinigung des Flüchtlingsstatus, ausgestellt vom Präfekten der Wohnsitzprovinz sowie Lizenz im Original oder als beglaubigte Kopie oder Fotografie oder andere offizielle Urkunde, mit Ausnahme von Notorietätsakten, ergänzt durch: Todesurkunde des Flüchtlings und Familienbogen, wenn der Teilnehmer der Ehepartner oder das Kind des Flüchtlings ist, auf dessen Namen bereits eine Verkaufsstelle lautete. Der Teilnehmer muss außerdem eine Ersatzerklärung des Notorietätsakts vorlegen, aus der hervorgeht, dass er im gesamtstaatlichen Gebiet noch kein Tabakgeschäft kraft der Vorzugsberechtigung in Zusammenhang mit seiner Eigenschaft als Flüchtling, auf den bereits eine Verkaufsstelle lautete, zugeteilt bekommen hat. Beim Ehepartner oder dem Kind eines ehemaligen Betreibers muss in dieser Ersatzerklärung des Notorietätsakts außerdem angegeben sein, dass kein anderer

Angehöriger der Familiengemeinschaft diesen Vorteil in Anspruch genommen hat.

2) Bei Kriegsinvaliden oder Kriegswitwen oder Kriegswaisen oder Angehörigen gesetzlich gleichgestellter Kategorien: Beschluss zur Bewilligung der Rente im Original oder als beglaubigte Kopie oder entsprechende von der Generaldirektion der Kriegsrenten oder den Herkunftsbehörden ausgestellte Bescheinigung oder Invaliditätserklärung, ausgestellt von der zuständigen Provinzvertretung der Opera Nazionale Invalidi di Guerra, in der die Urkunden angegeben sind, auf deren Grundlage die Eigenschaft als Invalide anerkannt wurde.

3) Bei für militärische Tapferkeit Ausgezeichneten: Patent für die Auszeichnung für militärische Tapferkeit im Original oder als beglaubigte Kopie oder Urkunde zur Bewilligung der Auszeichnung

4) Bei Arbeitsinvaliden oder Witwen von bei der Arbeit Verstorbenen: vom Nationalen Institut für Versicherung gegen Arbeitsunfälle (INAIL, Istituto Nazionale Assicurazione Infortunio sul Lavoro) ausgestellte Bescheinigung. Bei Invaliden muss in der Bescheinigung ebenfalls der Anteil der Verminderung der Erwerbsfähigkeit angegeben sein.

Die Unterlagen laut den vorhergehenden Punkten sind im Original oder als beglaubigte Kopie gemäß Gesetz Nr. 15 vom 04.01.1968 in der geltenden Fassung vorzulegen.

b) – Bei Zivilblinden Bescheinigung des Amtsarztes der Wohnsitzgemeinde oder des Provinzarztes, aus der hervorgeht, dass der Teilnehmer vollständig blind ist.

c) – Urkunde zum Beweis, dass die angebotenen Räumlichkeiten auf den Namen des Teilnehmers vollständig zur Verfügung stehen und insbesondere:

1) Bei Pacht oder Unterpacht: entsprechend eingetragener Vertrag für die Räumlichkeiten. Der Vertrag muss mindestens ab dem Ablauf der oben genannten Frist gültig sein.

2) Bei Eigentum: Von der Finanzverwaltung ausgestellte Katasterbescheinigung oder beglaubigte Kopie der Eigentumsurkunde sowie Ersatzerklärung des Notorietätsakts mit der Bestätigung der vollständigen Verfügbarkeit der entsprechenden Räumlichkeiten.

IV - VERWIRKUNG

Das Recht auf Zuweisung der Verkaufsstelle wird verwirkt:

a) – Wenn die angeforderten Unterlagen nicht innerhalb der gesetzten Frist beigebracht werden

b) – Wenn mit dem Antrag unwahre Erklärungen abgegeben wurden

c) – Wenn der Besitz der in dieser Ausschreibung vorgeschriebenen Voraussetzungen nicht vorliegt

d) – Wenn auf die Zuweisung vor der Einsetzung verzichtet wird

V – BENACHRICHTIGUNG ÜBER DEN BESCHLUSS ZUR ZUWEISUNG DER VERKAUFSTELLE

Jeder Teilnehmer wird über die Zuweisung der Verkaufsstelle durch Zustellung seitens des Gemeindedieners an die eigene Adresse benachrichtigt sowie über den vollständigen Beschluss des Regionalbüros der Staatsmonopole, der auch die Rangliste der Teilnehmer beinhaltet.

Wenn der Teilnehmer, der die Zuteilung erhält, aus einem der in Abschnitt IV vorgesehenen Gründe seinen Anspruch verwirkt, wird die Verkaufsstelle entsprechend der Rangliste den anderen darin aufgelisteten Teilnehmern erteilt, die über den neuen Beschluss benachrichtigt werden.

VI – BESCHWERDEN

Gegen diese Ausschreibung ist die Aufsichtsbeschwerde beim Ministerium für Wirtschaft und Finanzen binnen einer Frist von dreißig Tagen nach deren Bekanntmachung zulässig, gemäß D.P.R. Nr. 1199 vom 24.11.1971.

TRIENT, 25/02/2015

DER DIREKTOR

f.to d.ssa Camilla Salutari

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 DLgs. 39/93

VORDRUCK DES ANTRAGS (zu fassen auf Stempelpapier)

Der/die Unterzeichnete beantragt die Teilnahme am Wettbewerb für die Zuweisung einer Verkaufsstelle für Monopolwaren, einzurichten in der Gemeinde und erklärt daher unter Eigenverantwortung Folgendes:

1) Bei Zuweisung kann ich über die Räumlichkeiten in Via Hausnummer Gemeinde verfügen, wo ich beabsichtige, die einzurichtende Verkaufsstelle unterzubringen. Ich bin von keinem der Ausschlussfälle gemäß den Artikeln 6 und 18 des Gesetzes Nr. 1293¹⁾ vom 22.12.1957 betroffen oder von der Situation laut Art. 5 des Gesetzes Nr. 384²⁾ vom 23.07.1980. Ich verpflichte mich außerdem, alle eventuellen Unvereinbarkeitsgründe gemäß den Art. 7 und 18³⁾ des Gesetzes Nr. 1293 vom 22.12.1957 innerhalb der von der Behörde gesetzten Frist zu beseitigen.

2) Ich gehöre der Kategorie an, da ich (Kategorie und Berechtigung angeben).

3) Ich habe folgende direkte familiäre Belastung:

NACHNAME, VORNAME,

GEBURTSORT UND GEBURTSDATUM, STEUERNUMMER, WOHSITZ DES TEILNEHMERS

UNTERSCHRIFT

1) Gemäß den Vorschriften der Art. 6 und 18 des Gesetzes Nr. 1293 vom 22. Dezember 1957 dürfen folgende Personen keine Verkaufsstelle betreiben:

1) Minderjährige, ausgenommen sie sind zur Betreibung eines Geschäfts befugt

2) Personen, die keine Staatsangehörige eines Mitgliedsstaates der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft sind

3) Beschränkt entmündigte oder entmündigte Personen

4) Von Insolvenz betroffene Personen, die binnen der Ablaufrist dieser Ankündigung nicht aus dem Insolvenzregister gestrichen wurden

5) Personen, die nicht gegen Infektionskrankheiten oder ansteckende Krankheiten immun sind

6) Personen, die verurteilt wurden wegen:

a) Beleidigungen des Präsidenten der Republik oder gesetzgebender Versammlungen

1) Straftaten, für die eine Freiheitsstrafe von mindestens drei Jahren vorgesehen ist, auch wenn durch mildernde Umstände eine geringere Freiheitsstrafe verhängt wurde, oder Straftaten, für welche eine Strafe verhängt wurde, die den dauernden Ausschluss von öffentlichen Ämtern beinhaltet.

c) Straftaten gegen das Vermögen, die öffentliche Moral, die Sitte, den öffentlichen Glauben, die öffentliche Verwaltung, die Industrie und den Handel, sowohl wenn vom Strafgesetzbuch als auch von Sondergesetzen vorgesehen, für welche die verhängte Strafe eine Freiheitsstrafe von mindestens dreißig Tagen oder ein Bußgeld beinhaltet, das laut Strafgesetzbuch in eine Freiheitsstrafe von mindestens dreißig Tagen umgewandelt werden kann. Dies gilt nicht, wenn die Strafe zur Bewährung ausgesetzt wurde.

d) Schmuggel, unabhängig von der verhängten Strafe

7) Personen, die in den vorhergehenden fünf Jahren auf die Betreibung eines Magazins verzichtet haben

8) Personen, die auf dem Verwaltungswege von einem Verfahren wegen Schmuggel von Monopolwaren zu ihren Lasten betroffen waren. Die Behörde hat das Recht, die Betreibung zu genehmigen, wenn mindestens fünf Jahre seit Erlöschen der Straftat vergangen sind.

9) Personen, die ihrer Eigenschaft als Betreiber oder Helfer eines Magazins oder einer Verkaufsstelle oder von anderen Aufgaben im Zusammenhang mit Beziehungen zur Behörde der staatlichen Monopole enthoben wurden, wenn nicht mindestens fünf Jahre seit der Enthebung vergangen sind.

2) Gemäß Art. 5 des Gesetzes Nr. 384 vom 23. Juli 1980 können die Personen, die auf die Betreibung eines entsprechenden Geschäfts in den fünf Jahren zuvor verzichtet haben, keine Verkaufsstelle zugewiesen bekommen.

3) Gemäß den Vorschriften der Art. 7 und 18 des Gesetzes Nr. 1293 vom 22. Dezember 1957 dürfen folgende Personen keine Verkaufsstelle betreiben:

1) Personen, die mit andauerndem Arbeitsverhältnis für abhängige Arbeit bei anderen beschäftigt sind

2) Personen, die unabhängig von der jeweiligen Berechtigung ein anderes Magazin oder eine andere Verkaufsstelle betreiben oder mit einer Person zusammenleben, die ein anderes Magazin betreibt oder in einem Amt oder einem Werk der staatlichen Monopole arbeitet oder der Finanzwacht angehört.

Die Unvereinbarkeit erlischt, wenn der/die Betreffende innerhalb der von der Behörde gesetzten Frist die Ursache beseitigt.